

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente a firma unica: DETERMINAZIONE n° 170 del 01/04/2016

Proposta: DPC/2016/169 del 31/03/2016

Struttura proponente: AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: OCDPC 232/2015. APPROVAZIONE DELLA RIMODULAZIONE DEL PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DELLE ECCEZIONALI AVVERSITÀ ATMOSFERICHE CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NEI GIORNI 4-7 FEBBRAIO 2015 APPROVATO CON DD 438 DEL 11 GIUGNO 2015 E SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO CON DD 725/2015 E 1140/2015 - OCDPC 232/2015

Autorità emanante: IL DIRETTORE - AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Firmatario: MAURIZIO MAINETTI in qualità di Direttore

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 01/04/2016

AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE IL DIRETTORE

VISTI:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile" e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

PREMESSO che:

- nelle giornate dal 4 al 7 febbraio 2015, il territorio della Regione Emilia-Romagna è stato colpito da eccezionali avversità atmosferiche che hanno provocato numerosi fenomeni franosi, esondazione di corsi d'acqua, tracimazione di acqua marina e allagamenti, con conseguenti danneggiamenti ad edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica, alle infrastrutture pubbliche e di pubblica utilità ed alle attività produttive;
- detti eventi hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone comportando, tra l'altro, lo sgombero di diverse abitazioni;
- tale situazione di emergenza, per intensità ed estensione, non è fronteggiabile con mezzi e poteri ordinari;

RILEVATO che, in considerazione di quanto esposto in premessa:

- con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 12 marzo 2015 - pubblicata in G.U. n. 70 del 25 marzo 2015 - nell'intero territorio regionale, è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 1 e 1-bis, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, lo stato di emergenza fino al centottantesimo giorno dalla data di detto provvedimento, ovvero fino al 8 settembre 2015;

- la predetta deliberazione dispone che per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza, si provveda ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, con ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile, nel limite massimo di Euro 13.800.000,00, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 5, comma 5-quinquies della citata legge n. 225/1992 che presenta le necessarie disponibilità;
- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 232 del 30 marzo 2015, pubblicata nella G.U. n. 81 del 8 aprile 2015, lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per la predisposizione e l'attuazione del Piano degli interventi, nel limite delle risorse finanziarie indicate nella precitata deliberazione del Consiglio dei Ministri;
- con nota prot.DPC/RIA/00028658 del 8 giugno 2015, il Capo del Dipartimento di Protezione civile ha comunicato l'approvazione del Piano dei primi interventi urgenti di Protezione civile, per l'importo di euro 13.800.000,00 a valere sulle risorse dell'OCDPC 232/2015 e per l'importo di euro 7.324.446,47 a valere sulle risorse regionali;
- con determinazione n. 438 del 11 giugno 2015, il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, in qualità di Commissario delegato, ai sensi dell'art. 1 comma 3 dell'OCDPC n. 232/2015, ha approvato il "Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio della Regione Emilia-Romagna nei giorni 4-7 febbraio 2015";
- a causa della complessità degli interventi da realizzare sul territorio, con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 settembre 2015 - pubblicata su G.U. n. 221 del 23/09/2015 -, è stato prorogato lo stato di emergenza fino al giorno 6 marzo 2016;
- con determinazione n. 725 del 28 settembre 2015 e successiva determinazione n. 1140 del 18 dicembre 2015, lo scrivente ha approvato alcune modifiche al Piano dei primi interventi urgenti di cui alla determinazione n. 438/2015;

CONSIDERATO che:

- nel Piano, i sopracitati euro 13.800.000,00, sono stati così suddivisi:

Interventi di assistenza alla popolazione, di somma urgenza e urgenti finanziati con risorse dell'OCDPC 232/2015 (cap. 4)	12.981.527,38
Contributo Autonoma Sistemazione CAS (cap. 5)	400.000,00
Riconoscimento di prestazioni di lavoro straordinario (par. 6.1)	200.000,00

Ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile regionale (par.6.2)	118.472,62
Impiego Volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna. Rimborsi ai sensi DPR 194/01(cap.10)	100.000,00

Totale: 13.800.000,00

DATO atto che:

- a seguito degli esiti della Ricognizione degli oneri per gli straordinari, effettuata ai sensi dell'art. 10 dell'OCDPC 232/2015 e tutt'ora in corso, la cifra stanziata nel Piano per il "Riconoscimento di prestazioni di lavoro straordinario", pari a euro 200.000,00, risulta essere insufficiente per la copertura degli stessi;
- rispetto alle risorse accantonate in favore del Contributo per l'Autonoma Sistemazione - pari a euro 400.000,00 -, la somma stimata, necessaria a garantire la copertura dello stesso fino alla scadenza dello stato di emergenza, risulta pari a euro 62.219,36, cui si aggiungono, per il mantenimento dei successivi due anni, euro 101.349,68, per un importo di complessivi euro 163.569,04, arrotondati a euro 170.000,00;
- con la minor spesa relativa all'accantonamento del Contributo Autonoma Sistemazione - CAS - pari a euro 230.000,00, si intende incrementare la somma destinata al "Riconoscimento di prestazioni di lavoro straordinario";
- lo scrivente, con nota PC/2016/3050 del 03/03/2016, ha inviato al Capo del Dipartimento nazionale di Protezione civile, la proposta di *"Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio della Regione Emilia-Romagna nei giorni 4-7 febbraio 2015"* per l'approvazione;

EVIDENZIATO, inoltre, che, per quanto riguarda la rendicontazione della spesa per le acquisizioni di beni e servizi, è stato necessario specificare nel capitolo 2 di tale Rimodulazione, le modalità di rendicontazione della spesa da parte degli enti gestori di servizi essenziali e/o di infrastruttura ad integrazione delle procedure previste nel capitolo 9 del Piano approvato con propria determinazione n.438/2015;

VISTA la nota prot. DPC/RIA/14245 del 16 marzo 2016, con la quale il Capo del Dipartimento di Protezione civile ha comunicato l'autorizzazione alla Rimodulazione del Piano in oggetto;

RITENUTO, pertanto, di procedere con il presente atto, *all'approvazione della "Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio della Regione Emilia-Romagna nei giorni 4-7 febbraio 2015"*;

ATTESTATA, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2461/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

DETERMINA

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare la *"Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio della Regione Emilia-Romagna nei giorni 4-7 febbraio 2015"* - Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 12 marzo 2015 di dichiarazione dello stato di emergenza - Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 232 del 30 marzo 2015, allegato quale parte integrante del presente atto;
2. di evidenziare
 - che nel capitolo 2 della Rimodulazione di cui al punto 1, sono state specificate le modalità di rendicontazione della spesa da parte degli enti gestori di servizi essenziali e/o di infrastrutture a rete strategiche, ad integrazione delle procedure previste nel cap. 9 del Piano approvato con propria determinazione n. 438/2015 e s.m.i.;
 - che con la minor spesa relativa all'accantonamento del Contributo Autonoma Sistemazione - CAS - pari a euro 230.000,00, si intende incrementare la somma destinata al "Riconoscimento di prestazioni di lavoro straordinario";
3. di pubblicare il presente atto, unitamente alla Seconda Rimodulazione del Piano di cui al punto 1, sia sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna sia sul portale della Protezione civile regionale, al seguente indirizzo:
<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eccezionali-avversita-atmosferiche-verificatesi-nel-territorio-della-regione-emilia-romagna-nei-giorni-dal-4-al-7-febbraio-2015>;
4. di pubblicare, altresì, il presente atto, unitamente alla Rimodulazione del Piano di cui sopra, nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezioni di 1° livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" e "Interventi straordinari e di emergenza", del sito web dell'Agenzia regionale di Protezione civile <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it> ai sensi rispettivamente dell'art. 26 e dell'art. 42 del D.Lgs. 33/2013.

Mainetti Maurizio

**Rimodulazione del Piano dei primi interventi
urgenti di Protezione Civile in conseguenza delle
eccezionali avversità atmosferiche che hanno
colpito il territorio della Regione Emilia-Romagna
nei giorni 4-7 febbraio 2015**

**Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 232 del 30 marzo 2015**

**Deliberazione del Consiglio dei Ministri 12 marzo 2015
di dichiarazione dello stato di emergenza**

Bologna, febbraio 2016

Il Commissario Delegato

Direttore Agenzia Protezione Civile Regione Emilia-Romagna

Dott. Maurizio Mainetti

INDICE

1	Premessa
2	Integrazione al capitolo 9 Acquisizione beni e servizi del Piano
2.1	Modalità di rendicontazione della spesa da parte degli enti gestori di servizi essenziali e/o di infrastrutture a rete strategiche
3	Quadro economico riepilogativo

1 Premessa

L'intero territorio della Regione Emilia-Romagna è stato interessato nel periodo dal 4 al 7 febbraio 2015, da intensi eventi meteorologici che si sono manifestati con caratteristiche diverse nel settore centro-occidentale, orientale e sulla costa.

In data 12 marzo 2015, il Consiglio dei Ministri ha accolto la richiesta del Presidente della Regione, e dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi in parola, stanziando complessivi euro 13.800.000,00; segue l'Ordinanza del Capo del Dipartimento nazionale di Protezione Civile (OCDPC) n. 232 del 30 marzo 2015, "Primi interventi urgenti in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio della Regione Emilia-Romagna nei giorni dal 4 al 7 febbraio 2015", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 81 dell'8 aprile 2015, che nomina il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, Commissario delegato per l'emergenza.

Il Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile, viene approvato l'8 giugno 2015 dal Dipartimento nazionale di Protezione civile (nota DPC/RIA/00028658) e, successivamente, dal Commissario delegato con determinazione n. 438 del 11 giugno 2015.

Nel Piano di cui sopra, è stata destinata, a copertura dei Contributi per l'Autonoma Sistemazione (CAS), una somma pari a euro 400.000,00.

Rispetto alle risorse accantonate, la somma stimata necessaria a garantire il Contributo di Autonoma Sistemazione fino alla scadenza dello stato di emergenza, risulta pari a euro 62.219,36, cui si aggiungono, per il mantenimento dello stesso per i successivi due anni, euro 101.349,68, per un importo di complessivi euro 163.569,04, arrotondati a euro 170.000,00.

Ne deriva, pertanto, un'economia pari a euro 230.000,00, con cui il Commissario delegato ha proposto di incrementare la somma destinata al "Riconoscimento di prestazioni di lavoro straordinario".

La presente Rimodulazione riguarda le modifiche relative al capitolo 9, "Acquisizione di beni e servizi" e al capitolo 11 "Quadro economico riepilogativo" del Piano dei primi interventi urgenti.

Al fine di fornire una più chiara lettura tra i Piani, si riporta, di seguito, la tabella delle corrispondenze tra i capitoli:

Titolo	Piano dd 438/2015	Rimodulazione
Acquisizione beni e servizi	Capitolo 9.1.2	Capitolo 2
Quadro economico riepilogativo	Capitolo 11	Capitolo 3

2 Integrazione al capitolo 9 “Acquisizione beni e servizi” del Piano

2.1. Modalità di rendicontazione della spesa da parte degli enti gestori di servizi essenziali e/o di infrastrutture a rete strategiche

L'ente attuatore (ente gestore) deve trasmettere all'Agenzia regionale di Protezione civile, un atto adottato dal competente organo, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, con puntuale descrizione degli stessi e suddivisi per codice d'intervento, e alla rendicontazione ed approvazione della relativa spesa con allegati:

- a) relazione tecnica descrittiva degli interventi effettuati, suddivisi per codice d'intervento con mappatura della relativa localizzazione degli interventi;
- b) copia conforme all'originale della documentazione relativa alla spesa sostenuta ovvero fatture, contratti, mandati di pagamento.

L'atto deve contenere espressamente:

- a) la richiesta di trasferimento della somma spettante all'ente attuatore ;
- b) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta dall'ente attuatore per l'acquisizione del bene e/o del servizio (ragione sociale dell'impresa fornitrice del bene o del prestatore del servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge) ove per l'esecuzione dell'intervento, l'Ente gestore, abbia acquisito beni e servizi e/o affidato opere/lavori a terzi;
- c) i prezzi unitari e il prezzo complessivo, in caso di impiego della propria manodopera e/o di proprie scorte di magazzino;
- d) in caso di impiego della propria manodopera, un quadro economico di sintesi in cui riportare:
 - il riferimento del dipendente che ha prestato servizio;
 - il costo orario;
 - le ore effettivamente lavorate per l'evento calamitoso;
 - il costo complessivo (costo orario moltiplicato per le ore effettivamente lavorate);

in caso di rendicontazione delle ore di straordinario, riportare:

- costo orario;
 - numero di ore di straordinario prestate;
 - costo complessivo (costo orario straordinario moltiplicato per le ore di straordinario);
- e) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
 - f) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra il danno/intervento eseguito e l'evento calamitoso;
 - g) la dichiarazione attestante che la spesa sostenuta e documentata oggetto del finanziamento, non è coperta da finanziamenti di altri soggetti pubblici né da indennizzi assicurativi.

La somma erogabile nei limiti del finanziamento previsto, è al netto dell'IVA corrisposta dall'ente gestore ai fornitori di beni/servizi, in quanto detraibile; in ogni caso, il finanziamento non è soggetto al regime IVA, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lett. a), del D.P.R. n. 633/1972 e ss.mm., in quanto lo stesso è riconosciuto a titolo di contributo, totale o parziale, per i costi sostenuti dall'ente gestore per finalità di interesse generale.

3 Quadro economico riepilogativo

RISORSE ASSEGNATE

Fondi Ordinanza comma 1 art. 3 OCDPC 202/2014: euro **13.800.000,00**

Si riportano di seguito le tabelle relative al quadro economico riepilogativo attuale e in riferimento al precedente Piano e ai capitoli e paragrafi oggetto di modifiche.

Quadro della spesa

Destinazione	Piano dd 438/2015	Rimodulazione
Interventi di assistenza alla popolazione, di somma urgenza e urgenti finanziati con risorse dell'OCDPC 232/2015	12.981.527,38	12.981.527,38
Contributo Autonoma Sistemazione CAS	400.000,00	170.000,00
Riconoscimento di prestazioni di lavoro straordinario	200.000,00	430.000,00
Ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile regionale	118.472,62	118.472,62
Impiego Volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna. Rimborsi ai sensi DPR 194/01	100.000,00	100.000,00
	Totale:	13.800.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Maurizio Mainetti, Direttore AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPC/2016/169

IN FEDE

Maurizio Mainetti